

Blues sotto le stelle - 2012

Anche per l'anno 2012 la Piscina Comunale "Ondina Valla" ospiterà il festival, in attesa che il Borgo della Rivera e la sua meravigliosa *Fontana delle 99 cannelle* vengano restituiti alla città.

Dare voce al territorio attraverso queste manifestazioni frequentate da un numero pubblico proveniente anche da fuori regione, rivivere l'atmosfera culturale che ha sempre contraddistinto la nostra città, tornare a partecipare alla vita artistica della nazione sono i motivi trainanti che spingono l'associazione A.R.S. Suonoimmagine a continuare a lavorare con determinazione ed entusiasmo.

Le programmazioni artistiche, frutto di una diligente ricerca e profonda conoscenza del panorama musicale internazionale e le magiche ed esplosive serate del festival ogni anno attirano nuovo pubblico, soprattutto giovane.

Le influenze che la musica afroamericana ha esercitato sul mondo occidentale vengono esplorate approfondendone i vari stili, analizzandone le diramazioni geografiche e le successive trasformazioni che hanno caratterizzato la sua evoluzione.

Forti emozioni, provocazioni, stati d'animo, modi di vivere, una grande cultura da scoprire nei suoi molteplici aspetti: è attraverso questa concezione della musica blues, che continuiamo a mantenere viva l'attenzione su di essa, cercando anche soprattutto nelle nuove generazioni stimoli e progetti artistici.

Le serate di *Blues sotto le stelle* sono momenti di incontro, di scambi culturali tra più generazioni pronte a recepire quello che questo genere musicale ha prodotto nel corso della sua storia, amando curiosare in territori vasti e in angoli sperduti, lì dove il blues ha lasciato tracce di contaminazione e trovato linfa per la sua crescita ed evoluzione.

L'edizione di quest'anno ci porta ancora ad esplorare nuovi territori musicali. La prima serata è un excursus su alcuni *blues styles* degli States con tre artisti provenienti da tre territori diversi e quindi portatori di differenti stili e tradizioni, "*blues explosion*": Brian Templeton, Texas Slim e Vivian Vance Kelly. La seconda serata è dedicata agli appassionati dell'hard rock per la presenza di Michael Angelo Batio considerato il più veloce *shredder* (chitarrista dotato di notevole tecnica e velocità) di tutti i tempi e Joe Lynn Turner con la sua band, noto per aver fatto parte prima dei Rainbow, poi dei Deep Purple. Apre la terza serata un talentuoso chitarrista acustico italiano, Walter Lupi, con le sue composizioni immaginarie e fantastiche. Chiude il festival Sarah-Jane Morris and The Fallen Angels con alcuni dei migliori musicisti della scena britannica proponendo brani di musica soul, funk, blues africano, jazz e rock. La band interpreta sia composizioni originali sia cover ben scelte tra un repertorio molto vasto che include grandi successi di Bob Dylan, Captain Beefheart, Sly and the Family Stone, Tracy Chapman.

Il Direttore artistico
Claudio Mastracci



BLUES SOTTO LE STELLE – 13ª EDIZIONE

L'Aquila 6 - 7 - 8 agosto 2012
Piscina Comunale "Ondina Valla"

PROGRAMMA FESTIVAL

lunedì 6 agosto

ore 21,30 - **Blues Esplosion:**

Brian Templeton (USA) - Texas Slim (USA) - Vivian Vance Kelly (USA)

<http://www.briantempleton.com/> - <http://texasslim.com/> - <http://vivianvancekelly.com/>

martedì 7 agosto

ore 21,30 - **Michael Angelo Batio (USA)** - <http://www.angelo.com/>

ore 22,30 - **Joe Lynn Turner band (USA)** - <http://www.joelynnturner.com/>

Mercoledì 8 agosto

ore 21,30 - **Walter Lupi (ITA)** - <http://www.walterlupi.com/>

ore 22,30 - **Sarah-Jane Morris & the Fallen Angel (UK)** -

<http://www.sarahjanemorris.co.uk/90.html>

Info: www.suonoimmagine.it - **mail:** info@suonoimmagine.it

Tel 338 8060627 - 347 6283392

lunedì 6 agosto: ingresso gratuito

martedì 7 agosto: € 15,00

mercoledì 8 agosto: € 15,00

Prevendite:

Mas Musicaviva: Via Savini 7/a - tel 347 3703213

Bar Piccolo Belvedere: Via della Crocetta snc - tel 0862 414718

Polarville: Via Corrado IV, n.8 - 0862 401333

o telefonare a Maria Luisa: mob. 347 9372566

BLUES SOTTO LE STELLE – 13ª EDIZ.

L'Aquila 6 – 7 – 8 agosto 2012

Piscina Comunale "Ondina Valla"

PROGRAMMA FESTIVAL

Lunedì 6 agosto – ore 21,30

Blues esplosion: Brian Templeton (USA) - Texas Slim (USA) - Vivian Vance Kelly

Una serata con tre grandi artisti provenienti da tre stati degli USA quindi messaggeri di tradizioni e stili diversi, un viaggio attraverso le evoluzioni del blues e le contaminazioni con le culture dei luoghi: dall'armonica e voce di Brian Templeton proveniente da Boston (Massachusetts), alla chitarra di Texas Slim di Dallas (Texas) alla splendida voce di Vivian Vance Kelly di Chicago (Illinois). Tre leader accompagnati da una favolosa band.

Brian Templeton

Fondatore e leader dei Radio Kings in otto anni incide 3 dischi, costruendo una solida reputazione solista come cantante, fantastico armonicista e grande autore, tanto da meritarsi il titolo di "The Boston Best Blues front men". Nel 2000, ritorna in studio accompagnato dal chitarrista Mike Monster Welch per il cd "Home" per la Stone Cold lavoro che accolto entusiasticamente dalla critica americana ed europea. Recentemente Brian ha collaborato come cantante nella band di James Cotton, e nel gruppo di Kid Bangham (chitarrista dei Fabulous Thunderbirds, Sugar Ray and The Bluetones),. Richiesto dai più specialmente per la sua capacità di trascinare il pubblico.



Texas Slim

Nato e cresciuto a Dallas-Texas, da giovanissimo suona con il grande Alex Moore e più tardi con Little Joe Blue. Nel Marzo del 2002 realizza il suo secondo lavoro da solista "I Have Arrived", che include il talento nella produzione e performance di Aaron Comess (Spin Doctors/Joan Osborne e altri). Oltre ai propri dischi, Slim registra e collabora con Cold Blue Steel, Randy McAllister, Foamy (New Bohemians), si esibisce nel prestigioso palco della House of Blues. La sua esperienza come ingegnere del suono presso la Blues Xpress, lo mettono in contatto con i migliori musicisti della zona, Jimmy Morgan e Texas Slim, Joe Love, Randy McAllister. Con questi ultimi forma i Blues Xpress, e nel 2006 registra un commercial per la TV nazionale e spot radiofonici. Il video diretto da Danny Clinch viene recensito su su Rolling Stone, GQ e Vanity Fair.



Vivian Vance Kelly

La carriera di Vivian come cantante inizia all'età di quattro anni, quando per la prima volta canta nel coro gospel della chiesa battista della propria famiglia. Suo padre, il musicista Vance Kelly, l'ha introdotta nella scena blues nel 1997. Dal quel momento in poi, Vivian si esibisce con lui nei club blues di Chicago e nei numerosi tour attraverso gli States. Questo lavoro itinerante ha portato Vivian a costruirsi una schiera di fan in costante crescita. Essendo Vivian Vance Kelly una grande cantante, ma anche una compositrice di talento è stata nominata come migliore artista femminile nel 1999 ai Chicago Blues Awards, e menzionata da Koko Taylor.



Dal 2003 intraprende numerosi tours in Europa: Germania, Francia, Svizzera, partecipa e partecipa a numerosi festival. Ha realizzato il suo primo album, "Hit Me Up", per l'etichetta internazionale Wolf nel 2006 e successivamente "We'll Be Headlining". Un'astro nascente in Italia per la prima volta.

martedì 7 agosto – ore 21,30

Michael Angelo Batio

Chitarrista heavy metal statunitense ha frequentato la Northeastern Illinois University ricevendo la laurea in teoria musicale e composizione e la rivista *Guitar One* lo ha votato nel 2003 come il più veloce *shredder* (chitarrista dotato di notevole tecnica e velocità) di tutti i tempi. Ha iniziato lo studio della chitarra a dieci anni, raggiungendo un ottimo livello tecnico nel giro di pochi anni. Inizialmente mancino, ha imparato nel tempo a suonare anche con impugnatura destra e in entrambi i casi premendo le corde sui tasti sia da sotto, sia da sopra (come un pianoforte) con inarrivabile velocità e precisione. I suoi fulminei cambi di chitarra e impugnatura l'hanno reso noto in tutto il mondo così come la sua capacità di suonare due chitarre contemporaneamente, anche su partiture differenti. È l'inventore della *quad guitar*, una chitarra con quattro manici a stella, di cui i due inferiori a 6 corde e i due superiori a 7 corde. Forte di una conoscenza totale del suo strumento, Batio è anche inventore di alcuni sistemi elettronici per attenuare i disturbi in uscita dalla chitarra, ottenendo legati e tapping molto precisi. Utilizza spesso legati e predilige l'applicazione costante dello sweep picking che usa in grande misura in tutte le sue composizioni e non usa abitualmente la leva del vibrato introducendo uno stile pulito ed unico. È un compositore non molto prolisso, tuttavia si dedica anche a produrre cover di importanti brani di altre band come *Dream On* degli Aerosmith e il pezzo di Jimi Hendrix *All along the watchtower*. Ha militato nella



scena Hair Metal statunitense con la band Nitro e ha realizzato diversi album solisti, il cui più famoso è *No Boundaries* .

Line up: Michael Angelo Batio : guitar / double guitar - Piero Leporale (Uli Jon Roth) : vocals; Don Roxx (Eric Martin): bass - Roberto Pirami (Blaze Bayley): drums; Fabio Cerrone: chitarre -

martedì 7 agosto – ore 22,30

Joe Lynn Turner band (USA)

Trent'anni di carriera al vertice della scena hard rock, collaborazioni di prestigio e altisonanti con alcuni dei più grandi musicisti del settore ed una serie di album sempre confortati dalla bravura di un artista eccelso e dalla voce calda e bluesy semplicemente unica. Ha realizzato un numero imprecisato di LP dimostrando una versatilità unica, adattandosi alle più svariate situazioni , dal classico hard rock dei Fandango con i quali ha raggiunto i primi meritevoli successi, al rock-arena dei Rainbow e Deep Purple per poi passare all'heavy melodico dei Rising Force di Yngwie Malmsteen e continua a regalare emozioni con quella voce magica, fatata, tecnica ma non troppo e riconoscibile tra un milione di improbabili cloni: "l'insostenibile leggerezza del rock" la chiamano.

Uno spazio importante ha anche la sua carriera solista che continua con risultati eccellenti e nelle collaborazioni come song-writer di Lee Aaron e Bonnie Tyler. Nel 1980 viene chiamato nei Rainbow di Ritchie Blackmore con Roger Glover al basso; il combo si fonde perfettamente con sonorità tra il rock sanguigno ed il pop-rock, con suoni leggermente più moderni nei due lavori stupendi "Difficult to Cure" e "Straight between the Eyes" . Con la fine dei Rainbow per dar vita alla reunion dei Deep Purple, Turner diversifica il suo



lavoro dedicandosi a nuove forme stilistiche, dapprima con una sorta di 'remake' di classici dei Grand Funk, dei T-Rex, e dei Mountain fino a giungere al disco solista, forse più raffinato, "Second hand life". Interessante resta la colonna sonora di un Film di James Bond "Fire Ice & Dynamite", uno scarto dal disco con i Deep Purple "Slaves and Masters". Nel 1989 Turner viene invitato da Ritchie Blackmore a sostituire Ian Gillan nei Deep Purple con i quali resterà ben 3 anni incidendo Slaves and Masters. Insieme ad un'altra grande voce, quella del bassista "Glenn Hughes" (anche lui per un breve periodo con i Deep Purple), nasce il progetto marchiato 'HTP', con due bellissimi album "Htp" e "Htp II°", allontanandosi dal melodico per un Hard Rock di pregevole fattura. Line up: Joe Lynn Turner: voce; Johnny Macaluso: drums; Simon Fitzpatrick: bass; Fabio Cerrone: chitarre -

Mercoledì 8 agosto - ore 21,30

Walter Lupi (ITA)

Il suo approccio con la chitarra avviene nel 1970 all'età di dieci anni. Nel 1980 suona musica Country e Blues nel gruppo "Harmony Music". In seguito fonda i "Colours", un quartetto che lo vede impegnato nelle sue prime composizioni ispirate all'universo World-Music. Prosegue gli studi conseguendo in breve tempo il diploma di chitarra classica presso il conservatorio d'Alessandria. Segue un intenso periodo di concerti che lo vede partecipare in numerose ed importanti rassegne in Italia ed all'estero nelle quali si confronta con nomi della chitarra acustica di fama internazionale come Alex de Grassi, John Rembourn, Kent Duchaine,



affermandosi come caposcuola di uno stile chitarristico rigoroso e pulito. Approfondisce lo studio dell'utilizzo della cassa acustica della chitarra come strumento a percussione che, unita all'uso del "Sequencer", gli permette di comporre in tempo reale veri e propri "Groove" ritmici ed armonici su cui rappresentare i propri temi. Questa nuova forma di composizione che lo vede primo in Italia a proporre in concerto sonorità così originali, lo porta all'incontro con uno tra i massimi esponenti della ricerca musicale Italiana, Mauro Pagani (ex PFM) produttore artistico e "special-guest per il CD "Spirali" (1998). Ha realizzato 11 CD e elaborato un metodo per chitarra acustica basato sulla fusione di due diversi approcci stilistici: quello a plettro, più ritmico e melodico e quello pizzicato ad uso polifonico e pubblica per l'Acoustic-Music il suo primo metodo didattico dedicato alla tecnica da lui battezzata "Flatfinger" tecnica questa che riassume l'attuale universo espressivo della musica di Walter Lupi.

Mercoledì 8 agosto – ore 22,30

Sarah-Jane Morris & the Fallen Angel (UK)

Un grande nome della musica mondiale che ha saputo imporsi con uno stile unico e produzioni importanti spaziando dal pop al blues, fino al jazz. Da sempre ispirata dal suo idolo Billie Holiday, i suoi lavori sono *stati* spesso frutto dell'amicizia e della collaborazione con Marc Ribot e della passione per alcuni grandi interpreti del passato come John Lennon, Leonard Cohen e Marvin Gaye. Nasce a Southampton, Inghilterra, nel 1959 e le prime esperienze musicali di un certo rilievo le prova addirittura in Italia: siamo agli inizi degli anni '80, Londra sembra essere scossa da un gran fermento musicale, tra punk, post-punk, new wave sembrando il territorio ideale per far musica. Sarah non segue le correnti, lei vuol fare blues e per questo, rispondendo a un annuncio pubblicato su Melody Maker, si aggrega a un gruppo di Firenze, i Panama (che poi muteranno nome in Wop Avenue). Dopo alcuni mesi con vari concerti in giro per la penisola, quest'esperienza ha termine e Sarah torna in Inghilterra, dove si esibisce in locali e club. Qui viene notata da Annie

Lennox e David Stewart, gli Eurythmics, che la invitano a partecipare alla produzione del loro disco d'esordio, *In the garden*. Successivamente canta con The Republic, gruppo di musica afro-caraibica conosciuto nell'ambito della musica indipendente, nel 1984 passa con gli Happy End, una mega band di 21 elementi, specializzata nella musica di Kurt Weill e Hans Eisler. Raggiunge il meritato successo partecipando all'album del gruppo pop Communards, cantando *Don't leave me this way* insieme a Jimmy Somerville. Da quel momento, Sarah si ritira dalla scena per inseguire altre vocazioni artistiche (disegno, pittura), fino a che la Jive Records non bussa alla sua porta con un contratto discografico: nel 1989, quindi, arriva il primo album solista, che si chiama proprio *Sarah Jane Morris*. Da qui in poi si aprono le porte del successo, partecipa anche a Sanremo prima in coppia con Riccardo Fogli e poi con Riccardo Cocciante. Nel 2010 un nuovo progetto realizzato insieme a musicisti del calibro di Martyn Barker, Dominic Miller, Henry Thomas, Tony Remy, Alastair Gavin e Ralph Carney, che porta a un nuovo album intitolato "Where it hurts", da cui un fortunatissimo tour. Questo lavoro, all'insegna del Jazz e del Blues, mette in risalto i colori unici della sua voce. A L'Aquila si esibisce con una nuova formazione di 10 elementi ed un repertorio che spazia dal soul, rythm- blues al jazz.



Line up: Sara Jane Morris – voce; Henry Thomas- basso; Kenin Armstrong-chitarra; Tony Remy:chitarra; Michael Rosen:sax; John Eacott: trumpet; Annie Whitehead: trombone; Alastair Gavin: piano & tastiere; Martyn Barker: batteria

Il direttore artistico
Claudio Mastracci